

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



GIORNI FERALI
 Ore 07.45 LODI
 Ore 08.00 Santa Messa
 Ore 18.30 S. ROSARIO
 Ore 19.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI
 Ore 08.30 S. Messa **SOSPESA** (Madonna Carmine)
 Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
 Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
 Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
 Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa
 >> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
 Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
 >> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
 Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10) in Cattedrale

Liturgia: Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32

**Da Oggi con il passaggio all'ora legale:
 la Santa Messa Vespertina sarà celebrata alle ore 19.00**
Quarantore Parrocchia San Gabriele dell'Addolorata
Cresime 2019: Ore 11,00 Santa Maria delle Grazie - Ortona

DOMENICA 31 MARZO 2019
IV DOMENICA DI QUARESIMA/C

LUNEDI 1° APRILE 2019

Quarantore Parrocchia San Gabriele dell'Addolorata
Benedizione Famiglie: Via Roma

MARTEDI 2 APRILE 2019
 SAN GIOVANNI DI DIO

Quarantore Parrocchia San Gabriele dell'Addolorata
Benedizione Famiglie: Via Giro degli Ulivi, Via Tripoli, Via Bengasi

MERCOLEDI 3 APRILE 2019
 SANTA FRANCESCA ROMANA

Benedizione Famiglie: Contrada Peticcio, Ripari di Giobbe, Contrada, San Marco
Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

GIOVEDI 4 APRILE 2019

Benedizione Famiglie: Rione Marina

VENERDI 5 APRILE 2019
 PRIMO VENERDI

Ore 16.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo
Ore 18.00 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
Ore 18,30 Via Crucis
Ore 21,00 Corso Matrimoniale

SABATO 6 APRILE 2019

Ore 15.30 Scuola Catechistica
Ore 16.30 Incontro Catechiste

DOMENICA 7 APRILE 2019
V DOMENICA DI QUARESIMA/C

Liturgia: Is 43,16-21; Sal 125; Fl 3,8-14; Gv 8,1-11
**Ore 17.30 Incontro diocesano di spiritualità familiare per coppie:
 "Famiglie in uscita" presso la parrocchia S. Giuseppe a Ortona**
Ritiro dei bambini della Prima Comunione (Pescara Parr. Gesù Bambino)

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

IV DOMENICA DI QUARESIMA LAETARE

anno 10° n. 26 del 31 Marzo 2019



«PADRE, HO PECCATO
 VERSO IL CIELO E
 DAVANTI A TE»

La lettura della parabola del figlio prodigo acquista un particolare significato. In essa riconosciamo la misericordia di Dio Padre che viene incontro a noi in Gesù,

il suo Figlio amato, e nostro fratello.

Dopo la lunga schiavitù egiziana, gli Ebrei sono finalmente entrati vittoriosi nella terra promessa, possono cibarsi dei suoi frutti e nella gioia celebrare con la Pasqua la festa della liberazione. È finalmente cancellata l'onta d'Egitto (*Il Lettura*). Il Vangelo si sofferma sul ritorno del figlio, figura dell'umanità, il quale dopo il suo prepotente allontanamento dal Padre e la sconsiderata perdita di tutti gli averi e soprattutto della propria dignità, si riaffaccia confuso alla casa paterna. La scena mette in evidenza la sorprendente accoglienza da parte del Padre, il grande offeso, che manifesta il suo amore attraverso la misericordia, considerata eccessiva dal fratello irreprensibile. Nella parabola è racchiusa tutta la storia della nostra salvezza, dominata dalla misericordia divina che ci fa diventare "giustizia di Dio", liberandoci dalla schiavitù del peccato. San Paolo (*Il Lettura*) riassume tutto nella parola "riconciliazione", che viene da Dio mediante Cristo attraverso il ministero della Chiesa. Sorprendente rimane la nostra persistente diffidenza verso Dio, che costringe l'Apostolo a supplicarci di lasciarci riconciliare con Dio!

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, a tutti noi, che siamo peccatori, Dio dona la possibilità di incontrare la Sua tenerezza di Padre. Poiché niente e nessuno ci può separare dal Suo amore, neanche il nostro peccato, neanche la nostra ingratitudine, invociamo la Sua Misericordia perché ci libera dal male e trasfiguri la nostra esistenza con la forza del perdono.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore, tutti i figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Gs 5,9a.10-12

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 33

R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **R/.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R/.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R/.**

Seconda Lettura

2Cor 5,17-21

Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

✠ Vangelo

Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, il ritorno a Dio da peccatori è e dev'essere sempre un momento di felicità. Il Padre non ci giudica e non ci chiede di ammettere le nostre colpe per farcele pesare. Egli ci ama prima, durante e dopo le nostre infedeltà.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Padre, donaci la gioia del Tuo perdono.

Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà. **preghiamo**

Perché in mezzo alla confusione della nostra vita possiamo sempre prendere coscienza di essere Tuoi figli. **preghiamo**

Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri. **preghiamo**

Perché sappiamo sentire come definitiva la Tua vittoria sul peccato. **preghiamo**

C. O Padre, l'ostacolo al comprendere la grandezza del Tuo amore per l'uomo è non credere che la morte abbia l'ultima parola. Aiutaci a vivere questa verità che supera il nostro intelletto. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.